

Comunicato Stampa

Ad un anno da Vernazza, per non dimenticare

Antonielli: “Bisogna smetterla di rincorrere l'emergenza. Pensare ad una normativa per la difesa del suolo”

“E' passato un anno dal tragico evento che ha colpito lo Spezzino e la città di Genova e siamo qui a chiederci se qualcosa è cambiato, se è stato fatto qualcosa.

Si, certamente qualcosa è stato fatto, i paesi sono stati ripuliti dal fango e dalle macerie, si sono iniziati i primi lavori urgenti.

Nel frattempo però si è verificata la frana sulla Via dell'Amore sicuramente diversa nella tipologia e nelle cause, ma che ha ancora una volta puntato il dito sul problema del dissesto idrogeologico del nostro territorio”.

Dichiarazioni importanti quelle di **Giuliano Antonielli**, consigliere nazionale dei geologi (CNG) e geologo ligure, ad un anno dalla tragedia che colpì la Liguria “Quindi come un anno fa siamo a ripetere - ha proseguito **Antonielli** - che bisogna smetterla di rincorrere l'emergenza e pensare ad una normativa per la difesa del suolo che consenta finalmente di programmare una strategia organica per i prossimi decenni, che la base di partenza c'è già ed è la L. 183/89, un'ottima legge, all'avanguardia per l'epoca, e che ha rappresentato una vera rivoluzione copernicana per quanto riguarda la pianificazione introducendo il concetto di “Piano di Bacino”.

Un mio augurio è che l'anno prossimo di questi tempi si possa finalmente parlare di un processo consapevole di tutela del territorio che è finalmente iniziato.

Questo, bisogna sottolinearlo, non è solo ormai un mio personale desiderio, ma una priorità imprescindibile per il nostro paese”. Sulla stessa linea sono i geologi della Liguria.

“Nell'anniversario dell'ennesima alluvione in Liguria – ha affermato **Carlo Malgarotto**, Vice Presidente Geologi Liguria - nonostante i numerosi proclami, la prevenzione è ancora al palo. Ricordiamo che senza un piano organico non si otterranno risultati apprezzabili, il presidio del territorio inteso solo come ritorno all'agricoltura non è sufficiente, necessitano una più adeguata pianificazione territoriale, il rafforzamento dei servizi tecnici multidisciplinari degli Enti e, soprattutto, una conoscenza più approfondita delle pericolosità geologiche del territorio in funzione di eventi metereologici e sismici anche eccezionali, senza i quali non è possibile non solo non fare prevenzione, ma significa anche tarpare le ali ad una possibile crescita sociale ed economica che parta dalla salvaguardia del territorio. Noi siamo sempre a disposizione per aiutare Governo ed Enti Locali a trovare soluzioni e metodi, chiamateci prima!”.

Per interviste :

Giuliano Antonielli – CNG – Tel 338 60 966 23

Carlo Malgarotto – Vice Presidente Ordine Geologi Liguria – Tel 348 3559368

Giuseppe Ragosta – Addetto Stampa del CNG – Tel 392 5967459